

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

<p>N. 236 Data 13/11/2018</p> <p>Classifica VI.2.1</p>	<p>Oggetto: PROGETTO CASA COMUNALE - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA - ZONA SPECIALE N.16 "VIA COLLE MADDALENA" VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA L.R. 34/92 E S.M.I. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.30 DELLA L.R. 34/92 E S.M.I.</p>
--	---

L'anno Duemiladiciotto il giorno tredici del mese di Novembre alle ore 18:25 in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, convocata nei modi e termini di legge si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei signori:

	Nome	Carica	Presente	Assente
1)	PIUNTI PASQUALINO	Sindaco	S	
2)	ASSENTI ANDREA	Vice Sindaco	S	
3)	TRAINI ANDREA	Assessore	S	
4)	OLIVIERI FILIPPO	Assessore	S	
5)	TASSOTTI PIERLUIGI	Assessore	S	
6)	CARBONI EMANUELA	Assessore		S
7)	RUGGIERI ANNALISA	Assessore	S	
8)	BAIOCCHI ANTONELLA	Assessore	S	

Partecipa il Segretario Generale, ANTUONO EDOARDO

Il Sindaco, PIUNTI PASQUALINO in qualità di Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione indicata in oggetto

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **PROGETTO CASA COMUNALE - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA - ZONA SPECIALE N.16 "VIA COLLE MADDALENA"**
VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA L.R. 34/92 E S.M.I.
APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.30 DELLA L.R. 34/92 E S.M.I.

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento, qui di seguito integralmente riportata:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Il Comune di San Benedetto del Tronto è dotato di Variante Generale al P.R.G., approvata definitivamente in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale con D.P.G.R. N. 8369 del 27/11/1990.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 18/07/2012, l'Amministrazione Comunale ha approvato definitivamente un Piano Particolareggiato di Recupero di iniziativa pubblica in variante al P.R.G. vigente, conseguente alla delibera di Consiglio Comunale n. 108 del 26/09/2008 avente ad oggetto: "Progetto casa – Criteri e procedure- Atto di indirizzo".

Il Piano Particolareggiato di recupero prevede dieci zone speciali da attuarsi mediante singoli Piani di Recupero da convenzionare singolarmente nei tempi previsti dalle Norme Tecniche di Attuazione.

Con nota protocollo n. 5739 del 15/09/2017, l'ing. Salvatore Pesce tecnico incaricato della SATOR Immobiliare S.g.r., ha presentato una richiesta di variante urbanistica per la zona speciale n. 16 – area di intervento Centro Sud S.r.l. ubicata in Via Colle Maddalena, facente parte del Piano di Recupero denominato Progetto Casa Comunale.

La Giunta Comunale, preso atto della proposta pervenuta con nota prot. n. 5739 del 15/09/2017 e successive integrazioni dalla SATOR Immobiliare S.g.r. in qualità di società di gestione del Fondo Comune di Investimento Immobiliare denominato "CIVES" relativa alla richiesta di variante urbanistica per la zona speciale n. 16 e ritenuta la proposta di variante di interesse pubblico secondo le indicazioni contenute nel Piano di Recupero approvato con D.C.C. n. 56/2012, ha incaricato il Servizio Pianificazione Urbanistica di redigere gli elaborati di variante relativi alla zona speciale n. 16 del Progetto casa Comunale ubicata in Via Colle Maddalena, giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 06/03/2018.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 07/08/2018, il Piano di Recupero è stato adottato ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 34/92.

Si richiama integralmente il documento istruttorio allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 182/2018 di adozione del Piano di Recupero e i suoi allegati tecnici di seguito elencati:

Elaborato 3 – scheda progetto delle zone speciali di recupero – zona speciale n. 16 – STATO APPROVATO

Elaborato 3 – scheda progetto delle zone speciali di recupero – zona speciale n. 16 – VARIANTE

Elaborato 3a – tipologie edilizie costruttive e d'uso – zona speciale n. 16 – STATO APPROVATO

Elaborato 3a – tipologie edilizie costruttive e d'uso – zona speciale n. 16 – VARIANTE

Elaborato 3b – opere di urbanizzazione primaria – zona speciale n. 16 – STATO APPROVATO

Elaborato 3b – opere di urbanizzazione primaria – zona speciale n. 16 – VARIANTE

In sintesi la scheda progetto relativa alla variante della zona speciale n. 16 (Elab. n. 3) prevede:

Superficie territoriale = 2373 mq

Volume di progetto = 6680 mc

Superficie fondiaria = 1336 mq

Indice fondiario = 5,00 mc/mq

Standard totale da reperire = 1169 mq

Standard reperiti = 1037 mq (132 mq da monetizzare)

Superficie Utile Lorda complessiva = 2226,66 mq

Superficie Utile Lorda a canone calmierato = 668 mq (30% della SUL)

Ai sensi di quanto disposto dal 3° comma dell'articolo 30 della L.R. 34/92, con nota prot. n. 50541 del 09/08/2018 tale deliberazione è stata trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno - Settore Programmazione ed Assetto del Territorio, Urbanistica ed Attività Estrattive per la formulazione di eventuali osservazioni da valutare in sede di approvazione definitiva.

Con successiva nota prot. n. 57576 del 12/09/2018, a seguito di colloquio intercorso con il Settore Programmazione ed Assetto del Territorio, Urbanistica ed Attività Estrattive della Provincia di Ascoli Piceno è stato trasmesso, ad integrazione della documentazione già inviata, l'elaborato n. 02bis "Zonizzazione con le nuove aree oggetto di variante al P.R.G. ai sensi del D.M. 1444/68" allegato alla Delibera del Consiglio Comunale n. 56/2012 relativa all'Approvazione Definitiva del Progetto Casa Comunale avvenuta in data 18/07/2012.

Con nota prot. n. 21267 del 27/09/2018 acquisita al nostro protocollo n. 61721 e 61722 del 27/09/2018, la Provincia di Ascoli Piceno - Settore Programmazione ed Assetto del Territorio, Urbanistica ed Attività Estrattive, ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1369 del 27/09/2018 con la quale ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92 non sono state formulate osservazioni in merito alla variante al Piano

particolareggiato di recupero di iniziativa pubblica - zona speciale n.16 "via Colle Maddalena" - Progetto Casa Comunale adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 07/08/2018.

Con nota prot. n. 50393 del 09/08/2018, contestualmente alla trasmissione alla Provincia di Ascoli Piceno, la Deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 07/08/2018 e i suoi allegati tecnici, sono stati depositati presso la Segreteria Comunale per 60 giorni consecutivi (dal 10/08/2018 al 08/10/2018) per consentire a chiunque di consultarli e prenderne visione. Dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per l'intera durata del deposito (60 giorni) di specifico avviso recante all'oggetto " Deposito e pubblicazione del Piano particolareggiato di recupero di iniziativa pubblica – Progetto Casa Comunale – zona speciale n. 16 “via Colle Maddalena” - variante ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92 e s.m.i. – Adozione ai sensi dell'art. 30 della Legge regionale 34/92 e s.m.i.”.

Come da relata di notifica da parte del Responsabile Ufficio Segreteria Generale, l'avviso di deposito di cui sopra è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 10/08/2018 al 08/10/2018 al numero di registro 2744 e, entro 60 giorni di deposito e affissione all'Albo Pretorio, cioè entro il 08/10/2018, non è pervenuta all'Ufficio Segreteria Generale nessuna osservazione.

Titolo edilizio

Si conferma, ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 comma 1 lettera b del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii., la sussistenza dei requisiti (precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive) che consentono la possibilità di realizzare l'intervento edilizio in oggetto attraverso segnalazione certificata di inizio attività in alternativa al permesso di costruire, come già deliberato in fase di adozione del presente piano e con riferimento agli elaborati trasmessi con lettera prot. n. 45452 del 18/07/2018.

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

Con nota prot. n. 15174 del 05/07/2018 acquisita al nostro protocollo al n. 42141 del 05/07/2018, l'Amministrazione Provinciale ha trasmesso una nota con la quale ha condiviso la sussistenza dei requisiti di esclusione invocati con nota prot. n. 34722 del 05/06/2018 dal Comune di San Benedetto del Tronto in qualità di Autorità Procedente, propedeutica all'adozione della presente variante al Piano di Recupero.

Pareri

Con nota acquisita al nostro prot. n. 41237 del 03/07/2018 il Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche, P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni, già riportate nella delibera di adozione n. 182/2018:

l'intervento edificatorio dovrà essere preceduto da studi geo-tecnici al fine di caratterizzare puntualmente la locale stratigrafia e fornire al progettista i parametri necessari per le verifiche previste nelle Nuove Norme Tecniche delle Costruzioni, anche in relazione alla stabilità nei

confronti della liquefazione;

in base ai risultati scaturiti da detti studi, dovrà essere stabilita la tipologia di fondazioni più idonea;

al fine di evitare il ristagno delle acque e conseguente scadimento delle caratteristiche geo-meccaniche dei terreni, dovrà essere assicurato il corretto scorrimento di quelle superficiali (sia in, fase di cantiere che di esercizio), mediante opere che garantiscano la regimazione e l'allontanamento delle stesse;

vengono confermate le prescrizioni impartite dal Parere emanato dallo Scrivente, il 17 maggio 2011 n. 24005.

Riguardo la Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art. 10 della L. R. 22/2011 per la trasformazione urbanistica proposta si concorda con il livello di approfondimento dell'analisi scelto ovvero quello di Verifica preliminare, in ragione delle indicazioni di cui ai paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della Verifica di Compatibilità Idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D. G. R. n. 53 del 27 gennaio 2014.

La Verifica preliminare di Compatibilità Idraulica è stata effettuata mediante la redazione di apposita relazione da parte del Dott. Falcioni, che contempla i contenuti minimi previsti dalla D. G. R. 11.53/2014.

Considerato che:

"in via teorica la classe d'intervento può essere considerata, di trascurabile impermeabilizzazione potenziale";

"l'intervento di progetto si estende per una superficie totale di 2373,64 metri quadrati, di cui 839 metri quadrati di Verde pubblico impermeabile";

"la normativa non prevede opere compensative di invarianza, nel caso in cui gli interventi di progetto prevedano un aumento delle zone permeabili tra l'ante ed il post operam";

mancano notizie storiche relative ad esondazioni accadute in tempi passati, che abbiano interessato le aree oggetto di trasformazione;

si ritiene la trasformazione urbanistica di che trattasi, compatibile idraulicamente con il regime idraulico dei corsi d'acqua presenti nel territorio interessato.

L'intervento dovrà in ogni caso assicurare il perseguimento del principio di Invarianza idraulica ai sensi della L. R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata. La verifica del rispetto di tali prescrizione è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento.

Ove si preveda di realizzare gli scarichi delle reti fognarie a servizio della nuova realizzazione previste in variante nel corso d'acqua demaniale, gli stessi dovranno essere soggetti a concessione

idraulica ai sensi del R. D. 523/1904 e L. R. 05/2006, da parte della P. F. Tutela del Territorio della Provincia di Ascoli Piceno previa autorizzazione idraulica all'esecuzione delle opere.

Con nota prot. n. 39392 del 25/06/2018 il tecnico incaricato ing. Salvatore Pesce, per conto della ditta proponente "FONDO CIVES", ha richiesto l'espressione del parere sulle opere di urbanizzazione da realizzare. Il Settore Lavori Pubblici, Manutenzione e Ambiente con lettera prot. n. 62046 del 28/09/2018 ha espresso il parere di seguito riportato:

"Questo parere non entra nel merito né del soddisfacimento degli indici urbanistici, né di quelli edilizi, conteggiato riportato nella tavola 1, né tanto meno sull'organizzazione planimetrica ed altimetrica delle aree pubbliche già oggetto di approvazione con lo strumento urbanistico di riferimento. Pertanto l'espressione del parere non coincide con l'accoglimento della domanda finalizzata alla realizzazione delle opere. Scopo del parere è esclusivamente verificare che le lavorazioni, le dotazioni impiantistiche, le caratteristiche dei materiali siano adeguati agli impieghi previsti.

Si osserva da subito che il progettista rimanda all'inizio dei lavori la produzione dei disegni esecutivi delle opere. Non si condivide questo assunto. Un adeguato livello di definizione e dettaglio è alla base della corretta stima analitica delle opere. Considerato che l'approvazione dei lavori non "transiterà" attraverso un permesso di costruire, che il collaudo dovrà avvenire in corso d'opera perché opera pubblica con Direzione dei Lavori esterna, il progetto delle urbanizzazioni deve avere sin da ora lo stesso livello di definizione di qualunque lavoro pubblico che deve essere sottoposto ad affidamento.

Il progetto prevede la trasformazione di un'area già edificata mediante la divisione in tre porzioni distinte, una con destinazione fondiaria su cui edificare un nuovo fabbricato di civile abitazione, una a parcheggio pubblico, una a parco pubblico. L'area di forma approssimativamente rettangolare confina ad ovest ed a nord con via Colle della Maddalena, ad est e sud con altra proprietà. L'accesso è esercitato da via Colle della Maddalena sul lato ovest, lato corto, dove la quota attuale di sistemazione coincide con quella stradale. Il lato nord dell'area è a quota inferiore rispetto a via Colle della Maddalena separato da un muro di contenimento che secondo i disegni ricade integralmente all'interno della proprietà del richiedente. La conoscenza dell'altimetria e geometria dell'area è fondamentale per comprendere la natura delle osservazioni di questo parere.

AREA A PARCHEGGIO

Il progetto individua il parcheggio pubblico sul limite nord ovest dell'attuale area a confine con la via Colle della Maddalena. Negli elaborati grafici viene prodotta una sola sezione trasversale (sezione tipo) senza indicare in pianta la sua traccia. Considerato che la via pubblica ha una pendenza longitudinale stimata superiore al 10%, si ritiene che l'ingresso nella sua larghezza sia in pendenza, mentre, pur mancando una sezione parallela all'asse stradale, si ritiene che il parcheggio sia ipotizzato sistemato ad un'unica quota e pertanto delimitato ad ovest da un muro in conglomerato cementizio armato.

Posto che la corsia di manovra con soluzione a pettine deve essere di 6,00 m e non di 5,00 m la manovra nel parcheggio risulta scarsamente agevole soprattutto per gli ultimi posti. Per ovviare la parte terminale potrebbe essere riservata a stalli per ciclomotori. L'imbocco di larghezza 4,00 m appare sottodimensionato per la manovra contemporanea di due auto si ritiene debba essere portato a 5,00 m. Lo spazio di sosta riservato ai disabili deve essere ricavato in vicinanza dell'area verde. Gli stalli, non interamente quotati sul disegno, devono avere una profondità di 5,00 m e una larghezza di 2,30 m che diventa 3,20 m in quello per disabili per il quale potrebbe essere prevista la copertura.

Per quanto concerne l'illuminazione il progettista propone due pali senza sbraccio con corpo illuminante non a led immediatamente a ridosso del marciapiede. Si ritiene che la pubblica illuminazione debba essere coordinata con quella già esistente, ricalcando la tipologia di palo e di corpo illuminante.

Il sistema di raccolta delle acque bianche prevede tre caditoie collegate da un'unica condotta esterna di diametro 200 mm che le connette mediante un pozzetto di ispezione di sezione quadrata e lato da 60 cm alla rete pubblica. Non è chiarito se la condotta delle acque bianche a cui collegarsi è stata rilevata o l'indicazione è di massima. Il progetto non precisa né il materiale della condotta, PVC o POLIETILENE, né la classe di resistenza, non è indicato neanche il tipo di ghisa dei chiusini e delle caditoie né la loro classe di resistenza. Si ritiene che le caditoie debbano essere di classe C250, la condotta potrebbe essere in P.V.C. ma di diametro pari a 250 mm, almeno in classe di rigidità SN4. Il nuovo pozzetto di confluenza dovrà essere realizzato in calcestruzzo armato o prefabbricato con pareti dello spessore minimo complessivo di cm. 20, soletta di copertura in cls. armato, atta a sopportare traffico pesante e veloce, chiusino in ghisa sferoidale in classe D400 passo d'uomo minimo di cm. 60 e dovrà avere guarnizione antirumore.

La pavimentazione è riportata in una sezione della tavola n°2 e si compone di una massiciata di 40 cm, uno strato di stabilizzato di 13 cm e 19 cm di pavimentazione nera. Poiché è necessario ridurre al minimo possibile l'impermeabilizzazione degli spazi si ritiene che la pavimentazione nera debba essere sostituita da una pavimentazione in calcestruzzo drenante dello spessore di cm 15 tipo idro-drain 4/7 della ditta Calcestruzzi.

AREA A VERDE

Il verde pubblico è posto sul limite sud – est della zona di intervento. L'area ha una forma poligonale, simile ad una elle, con due accessi da via Colle della Maddalena, uno ad ovest ed uno a nord. Poiché la via ha una discreta pendenza longitudinale mentre l'area è sub-orizzontale l'ingresso ad ovest è alla stessa quota della strada mentre quello a nord si esercita mediante una scala a quattro rampe. Tutta la porzione sud dell'area verde funge principalmente da collegamento con la pubblica via.

Il progetto non chiarisce le modalità di realizzazione dell'area verde, ovvero se la superficie è già pavimentata e quindi va riportata a terreno naturale, né indica l'impiego di terra da coltivato ed in quale spessore. L'area verde dovrà essere scevra da trovanti o materiale lapideo così da rendere possibile lo sfalcio dell'erba. Poiché in essa si dovrà accedere per la manutenzione, con conseguente necessità del trasporto a rifiuto del materiale di risulta mediante mezzo meccanico, è necessario che venga previsto un percorso pavimentato di larghezza sufficiente per un piccolo mezzo, circa 2,50 m, provvisto di fondazione stradale e pavimentato in calcestruzzo drenante dello spessore di cm 15 tipo idro-drain 4/7 della ditta Calcestruzzi. Accanto a ciascuna panchina dovrà essere previsto un cestino porta-rifiuti. I giochi indicati dovranno rispettare i criteri di installazione e collaudo adottando per ognuno di essi, dove richiesta, apposita pavimentazione antitrauma (allegare le schede del gioco con i consigli di installazione).

Il progetto dell'impianto di illuminazione dovrà essere corredato da calcolo illuminotecnico per giustificare il numero e collocazione dei corpi illuminanti. Per uniformare i corpi illuminanti all'interno del territorio i lampioni pubblica illuminazione arredo urbano, aree verdi, devono essere del tipo "palo diritto h.ft. 5,00 m, plafoniera AEC ECO-RAYS, basamento 800x800x800 cm, chiusino in ghisa carrabile 40x40".

L'illuminazione delle aree verdi dovrà essere sezionata con apposito armadetto distinto da quello dell'illuminazione stradale.

MURO DI CONFINE

Dai sopralluoghi effettuati si ravvisa che il parapetto non è a norma. A cura del richiedente dovrà essere sostituito con uno a norma sia per quanto concerne la resistenza sia per gli spazi vuoti sia per l'anticavalcamento.

Pertanto il parere è che il progetto per quanto concerne i materiali adottati, le lavorazioni e la loro modalità di esecuzione dovrà essere opportunamente integrato con:

Planimetria con tracce delle sezioni trasversali, quote dello stato attuale rilevate e modificato, indicazione della direzione verso cui è rivolta la sezione;

Una sezione parallela all'asse stradale lungo il marciapiede in pendenza su via Colle della Maddalena che comprenda gli ingressi alle tre aree e da cui si evinca se gli ingressi sono sistemati in pendenza e le modifiche conseguenti al marciapiede. Si ritiene che la sistemazione del marciapiede possa avvenire mediante l'uso di pezzi speciali inclinati con altezza massima dalla pavimentazione stradale di 12 cm con raccordi laterali curvi senza scivoli longitudinali;

Una sezione all'imbocco del parcheggio ed una a metà parcheggio ;

Una sezione in corrispondenza del lato lungo dell'area verde;

Una sezione trasversale dell'area verde;

Nelle sezioni dovrà essere riportato il profilo attuale e quello modificato oppure indicazione se questo rimane invariato. Si dovrà chiarire qual'è la stratigrafia dell'attuale sistemazione dell'area e di quella futura provvedendo poi a valutare demolizioni e trasporto a rifiuto del materiale di risulta nella stima analitica ;

Nelle sezioni dovrà essere riportato il dimensionamento di massima del muro di contenimento terra raffigurato e dovranno essere forniti elementi conoscitivi del muro di contenimento esistente da acquisire o mediante sondaggi distruttivi, certificato di collaudo e o proporre documentazione tecnica alternativa;

Prevedere un pozzetto sul marciapiede per l'allaccio della linea elettrica dell'area verde ed all'ingresso un armadio per il sezionamento;

Redigere calcolo illuminotecnico per l'area verde;

Redigere stima analitica dell'intervento la cui stesura dovrà avvenire applicando il prezziario regionale vigente;

In generale tutti i disegni dovranno recepire le osservazioni ed indicazioni di questo parere. Si resta in attesa della documentazione integrativa. Si rammenta che le opere pubbliche dovranno essere oggetto di collaudo statico e tecnico amministrativo."

Devono essere rispettate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 151/2011 in merito alle attività sottoposte a prevenzione incendi.

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 108 del 26/09/2008;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 18/07/2012;

Vista la Legge n. 1150/1942 e s.m.i.;

Visto il D.I. 1444/1968;

Vista la Legge Regionale n. 34/92 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 06/03/2018;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 182 del 07/08/2018;

Valutata la competenza della Giunta Comunale per l'approvazione di strumenti urbanistici attuativi conformi al P.R.G.;

Pertanto si propone all'Onorevole Giunta Comunale:

D I D E L I B E R A R E

- 1) di condividere in ogni sua parte il contenuto del documento istruttorio redatto dal responsabile del procedimento che, allegato al presente atto, ne fa parte integrante e sostanziale.
- 2) di **approvare**, ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92 e con la procedura di cui all'art. 30 della medesima L.R., la variante alla zona speciale n. 16 del Progetto casa Comunale ubicata in Via Colle Maddalena composta dagli elaborati allegati alla deliberazione n. 182/2018 di adozione del Piano di recupero come elencati nella premessa del presente atto.
- 3) di confermare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 comma 1 lettera b del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii., la sussistenza dei requisiti (precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive) che consentono la possibilità di realizzare l'intervento edilizio in oggetto attraverso segnalazione certificata di inizio attività in alternativa al permesso di costruire e con riferimento agli elaborati trasmessi con lettera prot. n. 45452 del 18/07/2018.
- 4) di confermare le prescrizioni operative del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche, P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno recepite con prot. n. 41237 del 03/07/2018 e contenute nella delibera di adozione n. 182/2018 del Piano di Recupero e riportate nella premessa del presente atto.
- 5) di richiamare quanto contenuto nel parere del Settore Lavori Pubblici, Manutenzione e Ambiente trasmesso con lettera prot. n. 62046 e riportato nella premessa del presente atto.
- 6) di dare atto che il dirigente del Settore Gestione del Territorio ed Attività Produttive svolgerà tutti gli atti conseguenti.

Propone inoltre di rendere il presente atto immediatamente eseguibile mediante separata votazione ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000, vista l'urgenza di dare seguito all'istanza formulata dalla ditta proponente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DOTT. TIBURTINI GIONNI

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Il DIRIGENTE
ex Decreto Sindacale 10/2017
GESTIONE DEL TERRITORIO ED
ATTIVITA' PRODUTTIVE
ing. Germano Polidori

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

Il Dirigente
GESTIONE DELLE RISORSE
ECONOMICHE E FINANZIARIE
dott. Antonio Rosati

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta del Responsabile del Procedimento;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 108 del 26/09/2008;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 18/07/2012;

Vista la Legge n. 1150/1942 e s.m.i.;

Visto il D.I. 1444/1968;

Vista la Legge Regionale n. 34/92 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 06/03/2018;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 182 del 07/08/2018;

Assunto sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147bis comma 1, del D.Lgs 267/2000, dal Dirigente del Settore Gestione del Territorio ed Attività Produttive;

Assunto altresì sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità contabile, espresso ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Settore Gestione delle Risorse in quanto la stessa comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente;

Valutata la competenza della Giunta Comunale per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi conformi al P.R.G.;

Con votazione resa in forma palese e per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di condividere in ogni sua parte il contenuto del documento istruttorio redatto dal responsabile del procedimento che, allegato al presente atto, ne fa parte integrante e sostanziale.
2. di **approvare**, ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92 e con la procedura di cui all'art. 30 della medesima L.R., la variante alla zona speciale n. 16 del Progetto casa Comunale ubicata in Via Colle Maddalena composta dagli elaborati allegati alla deliberazione n. 182/2018 di adozione del Piano di recupero come elencati nella premessa del presente atto.
3. di confermare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 comma 1 lettera b del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii., la sussistenza dei requisiti (precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive) che consentono la possibilità di realizzare l'intervento edilizio in

- oggetto attraverso segnalazione certificata di inizio attività in alternativa al permesso di costruire e con riferimento agli elaborati trasmessi con lettera prot. n. 45452 del 18/07/2018.
4. di confermare le prescrizioni operative del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche, P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno recepite con prot. n. 41237 del 03/07/2018 e contenute nella delibera di adozione n. 182/2018 del Piano di Recupero e riportate nella premessa del presente atto.
 5. di richiamare quanto contenuto nel parere del Settore Lavori Pubblici, Manutenzione e Ambiente trasmesso con lettera prot. n. 62046 e riportato nella premessa del presente atto.
 6. di dare atto che il dirigente del Settore Gestione del Territorio ed Attività Produttive svolgerà tutti gli atti conseguenti.

Con successiva votazione, resa nei modi di legge, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile.

F.to IL SINDACO

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

PIUNTI PASQUALINO

ANTUONO EDOARDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

□ La presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio in data 14/11/2018 ed iscritta al n.3795 del Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione è rimasta affissa all'albo pretorio dal 14/11/2018 al 28/11/2018 per 15 giorni consecutivi, ex art. 124 comma 1, del D.Lgs.n.267/2000



Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

□ La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

□ La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi il 24/11/2018 ex art.134 comma 3, del D.Lgs.n.267/2000.



Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale

La presente copia, di n. _____ fogli, è conforme all'originale depositato agli atti in questo Ufficio.

li _____

Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale
